



*Dott. Antonio Magi*

Roma,

8 novembre 2021 - “Non vedo dati da colore giallo, ma potrebbe succedere e quindi bisogna essere prudenti. Certo, se non si fossero cambiati gli indicatori per portare una Regione da un colore all'altro, ovvero se non si fosse passati da Rt e incidenza a ospedalizzazioni e terapie intensive, il Lazio sarebbe ora in zona gialla”. Così Antonio Magi, presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, parla con l'agenzia Dire del rischio che con la risalita dei casi Covid scattino alcune restrizioni.

“Attualmente

- spiega - abbiamo davanti questo scenario: il virus si attiva con il freddo, i comportamenti sono più rilassati, si va allo stadio senza mascherine, pochissimi ristoratori controllano il green pass, le scuole sono tutte riaperte già da diverso tempo. Tutti questi fattori incidono nel fare aumentare i contagi. Pochi finiscono in ospedale grazie al vaccino, ma con l'influenza stagionale ci sarà comunque un aumento degli accessi ai Pronto Soccorso e bisogna evitare che ci siano sovraffollamenti e gli operatori sanitari vadano in affanno”.

E

allora “facciamo le terze dosi a tutti entro Natale, ma anche il vaccino ai bambini sotto gli 11 anni appena possibile - chiarisce Magi - Indossiamo le mascherine al chiuso e all'aperto dove ci sono molte persone, come allo stadio, effettuiamo i controlli sul Green pass, intensificando anche quelli alle frontiere, come nei porti e negli aeroporti, perché ci sono arrivi anche da

Paesi che sono in una situazione drammatica per contagi e casi ospedalizzati. In poche parole, dobbiamo essere coscienti”.

“Aggiungo

che bisognerebbe rendere obbligatoria la vaccinazione anti-Covid anche per coloro che sono esposti per motivi di lavoro, come i ristoratori e i professionisti che hanno attività commerciali”, conclude Magi.

*(fonte: Agenzia Dire)*